

***Dentro il mondo*** è un progetto della durata di sei mesi, previsto dal 1° settembre 2024 al 28 febbraio 2025, dedicato a coinvolgere due giovani nel servizio civile.

Quest'iniziativa è parte integrante delle attività diurne promosse dalla Cooperativa La Rete. La scelta di un periodo di sei mesi è stata motivata da due considerazioni principali: rendere l'esperienza più allettante evitando un impegno troppo prolungato, come suggerito da feedback di ex partecipanti al programma, e offrire ai/alle giovani la possibilità di intraprendere eventuali futuri servizi civili presso altri enti.

**Il progetto verrà avviato anche in presenza di una sola candidatura ritenuta idonea.**

## **1. CONTESTO INTERNO**

La Cooperativa La Rete, fondata nel 1988, è un'organizzazione no-profit impegnata nel miglioramento del benessere e della qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie nel contesto trentino. Con una base sociale composta da 114 soci e 29 collaboratori dipendenti al 31 dicembre 2022, oltre a una rete di più di 200 volontari attivi, la cooperativa si impegna a fornire servizi di alta qualità che tengano conto dei bisogni educativi, relazionali e di inclusione delle persone con disabilità.

L'approccio si basa sull'integrazione sinergica del lavoro professionale con l'apporto prezioso dei volontari, che contribuiscono con oltre 20.000 ore di volontariato all'anno. L'ente riconosce il valore dei volontari non solo come donatori, ma anche come beneficiari di supporto, formazione e valorizzazione. Particolarmente nell'ambito dei progetti dedicati ai/alle giovani in servizio civile, La Rete si impegna a offrire esperienze significative di crescita e sviluppo personale.

La Cooperativa si impegna in tre principali aree di intervento. Prima di tutto, offre una gamma di servizi progettati per potenziare l'autonomia e favorire l'autodeterminazione delle persone con disabilità. In secondo luogo, fornisce sostegno alle famiglie delle persone con disabilità attraverso percorsi di accompagnamento e supporto personalizzato. Infine, si impegna nell'informazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità, con l'obiettivo di attivare risorse umane ed economiche preziose per sostenere le persone con disabilità e le loro famiglie.

Le azioni messe in atto sono progettate per promuovere il benessere delle persone con disabilità attraverso relazioni significative e inclusione sociale. Formalmente, la cooperativa è autorizzata e accreditata ai sensi della legge provinciale n. 13/2007 e offre servizi di "Costruzione e promozione di reti territoriali" in convenzione con il Comune di Trento.

## **2. CONTESTO ESTERNO**

Il progetto della Cooperativa La Rete si colloca all'interno di un contesto più ampio che riguarda l'inclusione sociale delle persone con disabilità. La disabilità non è solo una questione individuale, ma una sfida sociale che richiede un impegno collettivo per garantire la partecipazione piena e attiva di tutti alla vita sociale.

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, circa il 6-8% della popolazione mondiale vive con una qualche forma di disabilità. In Italia, si stima che circa 3,5 milioni di persone siano affette da disabilità, di cui 30.000 nella Provincia Autonoma di Trento, pari al 7,5% della popolazione residente.

Questa condizione ha un impatto significativo sulla vita quotidiana, limitando l'autonomia, la partecipazione sociale e l'accesso alle opportunità. Le persone con disabilità affrontano spesso barriere fisiche, sociali e attitudinali che ostacolano la loro inclusione nella società.

La sfida principale è promuovere una società inclusiva in cui le persone con disabilità possano godere degli stessi diritti e opportunità degli altri. È fondamentale rimuovere le barriere fisiche, sociali e attitudinali e fornire il necessario supporto affinché le persone con disabilità possano vivere in modo autonomo e indipendente. Inoltre, è importante sensibilizzare la popolazione sulla disabilità e promuovere atteggiamenti inclusivi.

L'inclusione sociale delle persone con disabilità richiede l'impegno di tutta la società, e i/le giovani possono contribuire in modo significativo a questo processo di cambiamento, creando una società più equa e inclusiva per tutti.

### 3. IL PROGETTO, FINALITÀ, OBIETTIVI

L'essenza del progetto mira a garantire ai/alle giovani un'immersione completa nei valori fondamentali della Cooperativa, quali inclusione, pari opportunità, solidarietà, cittadinanza attiva e sostenibilità. L'obiettivo principale è fornire un'esperienza di avvicinamento al lavoro strutturato, permettendo ai/alle giovani di sviluppare competenze e conoscenze significative.

Inquadrato tra le progettualità con totale finanziamento provinciale (tipologia A), il progetto prevede che i/le giovani in servizio civile affianchino le persone con disabilità in diverse attività di gruppo proposte dalla Cooperativa, sostenendoli nelle uscite sul territorio, nei laboratori, nell'agricoltura sociale e nella cura dei beni comuni. Questo supporto avviene sotto la guida degli educatori, promuovendo la partecipazione sociale attiva, la costruzione di relazioni e l'incremento dell'autonomia.

La Rete si impegna a fornire ai/alle giovani il massimo livello di professionalità, supporto adeguato e accompagnamento per rendere il loro anno di Servizio Civile significativo e gratificante. Inoltre, si implementerà un percorso formativo, sia generale che specifico, per consentire loro di acquisire competenze trasversali utili per il loro sviluppo personale e professionale.

Crediamo che l'esperienza in Rete possa costituire un momento di orientamento, aiutando i/le giovani a comprendere se l'ambito socioassistenziale possa rappresentare la loro futura vocazione, sia come volontari che in un contesto formativo o professionale all'interno della Rete stessa.

Finalità del progetto	Obiettivi del progetto
<ul style="list-style-type: none"><li>• esperienza di immersione in un'organizzazione impegnata da tempo nell'advocacy per l'uguaglianza sociale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• offrire un contesto arricchente per l'apprendimento e la crescita individuale</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• coinvolgimento in attività interattive con un pubblico diversificato, incoraggiando la riflessione sulle sfide legate alle identità di genere attraverso varie iniziative progettuali</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• guidare i/le giovani alla scoperta delle opportunità formative e lavorative locali</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• percorso di sviluppo professionale, mettendo alla prova le proprie competenze in un ambiente strutturato</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• sensibilizzare i/le giovani sulle questioni di sostenibilità sociale e ambientale</li></ul>
<ul style="list-style-type: none"><li>• opportunità di contribuire attivamente alla</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>• sostenere e potenziare le capacità di</li></ul>

comunità, proponendo miglioramenti e idee innovative	costruzione di nuove reti tra diversi stakeholder
<ul style="list-style-type: none"> <li>• esperienza di acquisizione di competenze trasversali e soft skills</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere percorsi di empowerment focalizzati sulle abilità dei/delle giovani</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione mirata alla progettazione per individui con disabilità e al ruolo di tecnico per il supporto all'autonomia personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• potenziare la fiducia nelle proprie capacità attraverso un approccio proattivo</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• coinvolgimento attivo nella promozione della cittadinanza responsabile e dell'inclusione sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire una maggiore consapevolezza del ruolo individuale nella società, promuovendo il senso civico e l'impegno attivo</li> </ul>

#### 4. SERVIZI COINVOLTI NEL PROGETTO: L'AREA DIURNI INCLUSIVI

Nell'ambito dei Servizi Territoriali della Cooperativa, i/le giovani partecipanti al servizio civile verranno immersi in un contesto dinamico che promuove progetti e attività di gruppo giornalieri per individui con disabilità. Queste iniziative, strutturate in base alla tipologia e alla "stagionalità", hanno come obiettivo primario quello di sostenere il percorso di vita delle persone con disabilità attraverso percorsi integrati e inclusivi. Tale approccio permette loro di assumere un ruolo attivo nella società e di partecipare attivamente alla vita della comunità. Gli ambiti di intervento includono la promozione della socialità, la formazione e l'apprendimento sul lavoro, lo sviluppo delle competenze espressive e culturali, e la realizzazione di progetti integrati di sensibilizzazione rivolti alla comunità.

Per quanto riguarda le attività specifiche, i/le giovani in servizio civile avranno l'opportunità di essere coinvolti in varie aree di intervento, ciascuna con ruoli definiti che verranno dettagliati in forma tabellare.

Area di intervento	Attività e ruolo del/della giovane in SCUP
<b>Area Sportiva:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tre gruppi piscina</li> <li>• Gruppo Sport</li> <li>• Gruppo T.U. (Trekking Urbano)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coinvolgimento in attività acquatiche con supporto</li> <li>• Promozione della partecipazione sportiva</li> <li>• Facilitazione della valorizzazione fisica</li> <li>• Accoglienza e supporto durante escursioni</li> <li>• Sostegno e promozione delle attività motorie</li> </ul>
<b>Area Artistico-Espressiva:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratorio Tratt-io (3 gruppi settimanali)</li> <li>• Gruppo "Canta che ti balla"</li> <li>• Gruppo Teatrale Ikaro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto per attività creative e artistiche</li> <li>• Accoglienza in iniziative musicali e di danza</li> <li>• Facilitazione del potenziamento espressivo</li> <li>• Supporto nelle attività teatrali</li> <li>• Sostegno per promuovere creatività ed espressive</li> </ul>
<b>Area Formazione e Apprendimento:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gruppo Contatto a 4 Zampe</li> <li>• Gruppo Strategicamente</li> <li>• Gruppo Oltre Noi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto durante la pet therapy per il benessere emotivo</li> <li>• Offerta di supporto mirato per il benessere emotivo</li> <li>• Potenziamento delle abilità cognitive e</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Caleidoscopio</li> </ul>	<p>operative</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipazione attiva e supporto nei dialoghi</li> <li>Sostegno alle relazioni sociali</li> <li>Supporto nelle attività culturali e comunicative</li> <li>Coinvolgimento delle persone con disabilità nelle comunicazioni esterne</li> </ul>
<p><b>Area Ruolo Sociale e Lavoro:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Progetto "Tutti nello stesso campo" (6 gruppi settimanali)</li> <li>2 gruppi Custodi di Comunità</li> <li>Gruppo Cucina</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coinvolgimento in progetti agricoli con supporto</li> <li>Facilitazione della promozione del ruolo sociale</li> <li>Accoglienza e supporto nelle iniziative di comunità</li> <li>Supporto nelle attività culinarie</li> <li>Facilitazione della gestione del cibo e dell'autonomia</li> </ul>
<p><b>Area del Tempo Libero Integrato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Gruppo Rosa dei Venti (2 gruppi)</li> <li>4 Gruppi Serali</li> <li>Progetto Natale</li> <li>Reti Residenziali</li> <li>Progetti Residenziali</li> <li>Gite Domenicali</li> <li>Progetto "Relazioni d'Alta Quota" - Sosat</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Coinvolgimento in attività di tempo libero con assistenza</li> <li>Supporto alle relazioni al di fuori degli orari tradizionali</li> <li>Facilitazione delle iniziative per la socializzazione</li> <li>Coinvolgimento in attività natalizie con supporto</li> <li>Supporto nell'organizzazione di attività partecipative e creative</li> <li>Coinvolgimento e assistenza in iniziative specifiche</li> <li>Supporto e accoglienza durante esperienze di soggiorno</li> <li>Sostegno nella progettazione di escursioni comunitarie</li> <li>Accoglienza e facilitazione di attività per consolidare le relazioni</li> </ul>
<p><b>Area Servizio Mensa:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>5 mense settimanali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accoglienza e accompagnamento durante il pranzo</li> <li>Offerta di supporto per dieta sana e autonomia personale</li> <li>Sostegno e valorizzazione delle relazioni sociali</li> <li>Accoglienza dopo il pranzo</li> <li>Supporto per l'autonomia finanziaria e orientamento spaziale</li> </ul>

## 5. RETE TERRITORIALE

La nostra Rete collabora attivamente con diverse realtà sociali e non, offrendo agli operatori, ai volontari e alle persone con disabilità la possibilità di interagire quotidianamente con varie organizzazioni. L'inserimento di/le giovani in servizio civile arricchisce ulteriormente questa dinamica, consentendo loro di partecipare attivamente alle attività di alcune organizzazioni con cui collaboriamo strettamente. Questi momenti favoriranno lo scambio reciproco e la creazione di

legami che potrebbero rivelarsi preziosi nel percorso di vita dei/delle giovani. Negli anni, diversi/le giovani in servizio civile hanno continuato a collaborare con la nostra rete, e spesso altre organizzazioni no-profit o aziende ci hanno chiesto di segnalare alcuni profili. In molti casi, questi/le giovani ex partecipanti al servizio civile hanno avviato una collaborazione professionale grazie alle segnalazioni e al networking sviluppati durante il progetto.

Nell'Area Sportiva, i/le giovani in servizio civile partecipano a varie attività, tra cui coinvolgimento in attività acquatiche con assistenza e supporto nei tre gruppi piscina, promozione della partecipazione a diverse discipline sportive nel Gruppo Sport, e accoglienza e supporto durante le escursioni a piedi nel Gruppo T.U. (Trekking Urbano). Sono pertanto istaurate convenzioni per tirocini professionali con istituzioni educative, che offrono supporto mirato per favorire il benessere emotivo degli individui coinvolti nelle attività sportive presso la Piscina comunale.

Nell'Area Artistico-Espressiva, i/le giovani in servizio civile forniscono supporto nell'organizzazione di spazi per attività creative e artistiche nei Laboratori Tratt-io, accolgono nelle iniziative musicali e di danza nel Gruppo "Canta che ti balla", e forniscono supporto nel coinvolgimento in attività teatrali nel Gruppo Teatrale Ikaro. Anche qui sono coinvolte convenzioni per tirocini professionali con istituzioni educative, che offrono supporto nelle attività artistiche e culturali.

Nell'Area Formazione e Apprendimento, i/le giovani in servizio civile offrono supporto e accoglienza durante le sessioni di pet therapy nel Gruppo Contatto a 4 Zampe, supporto nel potenziamento di abilità cognitive e operative nel Gruppo Strategicamente, e partecipazione attiva e supporto nei momenti di dialogo e confronto nel Gruppo Oltre Noi. Anche qui, convenzioni con istituzioni educative, che offrono supporto e facilitazione delle attività finalizzate al contributo allo sviluppo delle relazioni durante le attività di formazione e apprendimento.

Inoltre, la Rete è convenzionata per lo svolgimento di **tirocini** professionali con l'Università di Trento, l'Università di Verona, la Scuola di Preparazione Sociale di Trento, Fondazione Demarchi di Trento, L'APSS. Anche se **tali convenzioni non prevedono il riconoscimento del Servizio Civile**, è possibile, ed è stato anche concretamente verificato, che previ accordi con i singoli studenti gli Istituti possano riconoscere dei **crediti formativi** per lo svolgimento dello SCUP. Alcune Università inoltre – es. Alma Mater Studiorum Bologna – **hanno riconosciuto** il periodo di Servizio Civile (6 mesi) come **tirocinio curricolare**.

## 6.

## L'OLP E LE ALTRE FIGURE DI RIFERIMENTO

**Operatrice Locale di Progetto (OLP):** Eleonora Damaggio, esperta nel campo dell'educazione e responsabile dell'équipe degli Area Diurni Inclusivi, assumerà il ruolo di OLP nel progetto. Si impegnerà a fornire un costante sostegno e a fungere da mentore e tutor per i/le giovani partecipanti al servizio civile, dedicando almeno 15 ore settimanali della sua presenza in Cooperativa per questo scopo. Eleonora Damaggio sarà coinvolta in tutte le fasi di valutazione e selezione dei candidati, contribuendo anche alla definizione dei criteri e degli indicatori di valutazione, nonché alla stesura delle attività previste dal progetto. La OLP sarà il principale punto di riferimento per il follow-up, il monitoraggio e la valutazione dell'esperienza, collaborando con altri operatori ed educatori per garantire un supporto operativo durante il percorso dei/delle giovani.

**Altre Figure di Riferimento:**

**Educatori Professionali:** Nove educatori qualificati con laurea o diploma nel settore dell'educazione professionale saranno i responsabili delle attività educative destinate alle singole persone con disabilità all'interno del progetto. Essi saranno fondamentali per le relazioni e forniranno un importante contributo all'acquisizione e al potenziamento delle competenze dei/delle giovani in servizio civile.

**Volontari:** Circa 220 volontari selezionati in base alle esigenze specifiche delle persone con disabilità coinvolte, supporteranno gli educatori nelle attività relazionali e ricreative. Saranno dei modelli significativi per i/le giovani partecipanti al servizio civile, contribuendo così all'ambiente inclusivo della cooperativa.

**Direttore e l'Équipe dell'Area Famiglie:** Il direttore, esperto nel campo dell'educazione, e l'équipe dell'Area Famiglie composta da quattro assistenti sociali, lavoreranno in stretta collaborazione con i caregiver e i servizi territoriali. Offriranno ai/alle giovani una panoramica sui servizi territoriali dedicati alle persone con disabilità e sulle principali normative in materia di disabilità.

**Équipe della Segreteria Amministrativa:** Composta da professionisti con competenze amministrative e contabili, un responsabile di ufficio e referente del Servizio Civile, e un addetto al marketing e alla comunicazione. Questa équipe fornirà formazioni specifiche nei rispettivi settori di competenza.

**Supervisori Pedagogici Esterni:** Queste figure specializzate saranno coinvolte in consulenze durante i momenti di formazione e supervisione, apportando competenze specialistiche per arricchire l'esperienza formativa dei/delle giovani partecipanti al servizio civile.

## 7. I/LE GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE, CARATTERISTICHE E VALUTAZIONE ATTITUDINALE

Per assicurare il successo del progetto, si è alla ricerca di individui/le giovani, motivati, positivi e consapevoli, desiderosi di intraprendere il percorso SCUP in collaborazione con la Cooperativa La Rete.

Ci si auspica che i/le giovani candidati riconoscano nel Servizio Civile e nei suoi valori un'opportunità significativa per il proprio sviluppo personale e per contribuire positivamente alla comunità. È importante che siano pronti ad impegnarsi con e per la propria comunità, cogliendo le diverse opportunità di crescita personale e professionale offerte da questo periodo, come l'avvicinamento al mondo del lavoro, la creazione di reti personali e l'opportunità di dare un contributo significativo alla comunità.

Pur non essendo richiesti requisiti specifici, si valuta positivamente la predisposizione al lavoro di gruppo, le competenze relazionali e la sensibilità alle tematiche legate alla disabilità, che costituiscono il fulcro delle attività proposte dalla Cooperativa La Rete.

Il processo di valutazione e selezione avverrà tramite colloqui individuali, ai quali parteciperanno il referente per il Servizio Civile della Cooperativa, l'Operatore Locale di Progetto (OLP) e un educatore dell'Area Servizi Diurni Inclusivi. Durante tali colloqui, verranno presi in considerazione diversi criteri e indicatori per valutare l'idoneità dei candidati.

Criteri	Indicatori
Conoscenza dei valori e degli obiettivi del SCUP	Quanto è in grado di descrivere l'opportunità e la proposta dello SCUP
Conoscenza del progetto specifico	Quanto è in grado di descrivere il progetto con particolare riferimento alle finalità ed alle attività

Condivisione degli obiettivi e della filosofia della Rete	Ha esperienze pregresse di socializzazione o in cui ha favorito situazioni di collaborazione e solidarietà
Motivazione relazione alle finalità e agli obiettivi del progetto e disponibilità all'apprendimento	Esperienze analoghe già svolte in modo spontaneo
Interesse e impegno a portare a termine il progetto	Come si vede il/la giovane nel breve futuro, quali progetti o percorsi paralleli allo SCUP vorrebbe attivare
Idoneità allo svolgimento delle mansioni	Disponibilità al confronto e livello di partecipazione durante i colloqui
Aderenza tra aspettative di impegno previste e modalità di erogazione delle attività	Eventuale difficoltà nel poter partecipare ad alcune attività in orari concordati ma variabili durante la settimana

Le valutazioni di tutti questi elementi andranno quindi a comporre una graduatoria finale in centesimi tra tutti i candidati. Potrà essere valutata positivamente la partecipazione del giovane – dimostrabile con apposito attestato – allo **Sportello In/formazione** organizzato dall'USC, incontro orientativo periodico online della durata di circa 1,5h.

## 8. CONTRIBUTO DEI/DELLE GIOVANI IN SERVIZIO CIVILE ALLA PROGETTAZIONE

Il presente progetto si arricchisce di elementi progettuali derivati dai suggerimenti forniti da giovani che hanno precedentemente partecipato al servizio civile, evidenziando la volontà di favorire una partecipazione attiva e un arricchimento formativo individuale.

**Confronto con Diverse Figure Professionali:** È emerso l'importante contributo di un giovane in Servizio Civile che ha sottolineato l'opportunità di interagire con figure professionali diverse presenti in cooperativa, come amministrativi o esperti in comunicazione e marketing. Questa esperienza offre ai partecipanti la possibilità di esplorare argomenti al di fuori dell'ambito educativo, arricchendo così il loro percorso formativo e di crescita individuale.

**Esperienze Dirette nelle Realtà del Territorio:** Un'altra osservazione significativa proviene da un giovane in Servizio Civile che ha espresso il desiderio di vivere esperienze dirette all'interno delle realtà del territorio con cui la rete collabora. La Rete ha accolto questa proposta, ritenendo fondamentale offrire ai partecipanti la possibilità di conoscere e interagire con altre organizzazioni sociali del territorio. Questo elemento è centrale nell'esperienza di Servizio Civile Universale Provinciale (SCUP), contribuendo a promuovere una conoscenza più approfondita e un arricchimento reciproco tra le varie realtà sociali del territorio.

Questi contributi, provenienti da giovani impegnati in progetti con durate e ambiti diversi, sono stati integrati in tutte le fasi di progettazione per la loro rilevanza trasversale, evidenziando l'impegno della Rete nell'ascolto e nell'implementazione delle esperienze dei partecipanti per migliorare costantemente l'efficacia del programma SCUP.

## 9. ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO E FASI DI REALIZZAZIONE

Le attività dei Servizi Territoriali richiedono un approccio articolato, coinvolgendo educatori e volontari in interazioni con persone che presentano diverse esperienze di vita, fragilità e

aspettative. Il coinvolgimento graduale dei/delle giovani in servizio civile sarà gestito con attenzione, monitorato costantemente e supportato dall'OLP e dall'équipe di educatori. Grazie al supporto collettivo, i/le giovani avranno un percorso assistito, potendo contare sull'assistenza di tutti i professionisti della Rete coinvolti nei vari progetti.

Il processo di inserimento seguirà una pianificazione che consentirà la progressiva acquisizione di conoscenze, creando allo stesso tempo un ambiente di fiducia e reciproca conoscenza, specialmente con le persone con disabilità. Nella fase iniziale, sono previsti momenti di formazione specifica, partecipazione agli incontri di equipe e colloqui mirati. Al termine di questa fase, sarà stabilita una programmazione condivisa tra OLP e giovane, determinando la partecipazione alle attività specifiche. La diversificazione delle attività garantirà la loro regolare svolgimento, anche in situazioni di imprevisti esterni.

FASI DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO	
FASI	ATTIVITÀ
Fase 1: Introduzione alla Cooperativa (all'inizio del programma)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presentazione e benvenuto nella Cooperativa</li> <li>• Supporto individuale dall'OLP (minimo 2 ore settimanali)</li> <li>• Incontri con i coordinatori dei vari progetti per la presentazione delle attività e delle persone coinvolte</li> <li>• Colloqui con gli assistenti sociali per comprendere il lavoro con le famiglie</li> <li>• Partecipazione alle riunioni di equipe (almeno 1 a settimana)</li> <li>• Scambio di idee con giovani attualmente o precedentemente coinvolti nel servizio civile (co-progettazione)</li> </ul>
Fase 2: Coinvolgimento attivo (da 1 a 6 mesi)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto agli operatori in varie attività educative, assistenziali e di integrazione sociale</li> <li>• Accoglienza e sostegno emotivo ai partecipanti</li> <li>• Promozione dell'autonomia e del mantenimento/sviluppo delle abilità delle persone coinvolte</li> <li>• Supporto alla quotidianità per favorire l'integrazione sociale e l'indipendenza</li> <li>• Attività per stimolare le relazioni interpersonali e la socializzazione</li> <li>• Partecipazione a incontri di valutazione con operatori, familiari e volontari</li> <li>• Partecipazione ad attività ricorrenti settimanali (agricoltura sociale, attività creative, ecc.)</li> <li>• Collaborazione in progetti speciali come celebrazioni natalizie, attività invernali e gite</li> <li>• Possibilità di proporre nuove attività basate sulla creatività individuale</li> <li>• Partecipazione a un soggiorno di 8 giorni in coppia con una persona con disabilità</li> </ul>
Fase 3: Formazione Generale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione a corsi di formazione generale organizzati</li> </ul>



e Specifica (durante tutto il progetto)	dall'USC della PAT <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica condotta da formatori interni o esterni con competenze specifiche (48 ore)</li> </ul>
Fase 4: Monitoraggio e Valutazione (regolarmente durante il progetto)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri settimanali individuali con l'OLP per supporto e miglioramento delle competenze</li> <li>• Riunioni settimanali con l'intera equipe educativa per confronto e formazione</li> <li>• Incontri ad hoc di supporto ai momenti di criticità</li> <li>• Incontri mensili di monitoraggio</li> </ul>
Fase 5: Valutazione dell'esperienza (durante le ultime due settimane di progetto)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Momento di confronto tra il/la giovane in servizio civile, il referente per il Servizio Civile della Cooperativa e l'OLP</li> </ul>

La base operativa per i/le giovani coinvolti nel programma (SCUP) è localizzata presso l'indirizzo Via Taramelli 8/10 a Trento, che coincide con la sede legale della Cooperativa La Rete. Questo spazio serve da punto d'incontro per giovani, persone con disabilità, volontari ed educatori, dove vengono organizzate e preparate le varie attività, sia quelle svolte in loco che in altre sedi distribuite a Trento e nei dintorni. Nel caso di partecipazione al campeggio, le attività verranno svolte presso la località specifica individuata per tale occasione.

Il monte ore settimanale medio sarà di 30 ore, distribuite su 5 giorni. La suddivisione dell'impegno orario giornaliero avverrà tra mattine e pomeriggi, in base alle esigenze delle attività di gruppo. Ad esempio, potrebbero essere previsti turni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17, inclusa una pausa pranzo a cura della Rete, oppure solo dalle 8 alle 12 o dalle 14 alle 17, o ancora dalle 8 alle 12 e dalle 17 alle 20. Gli orari saranno adattati in base alle specifiche attività e agli impegni individuali dei/delle giovani coinvolti nel servizio civile. Si richiederà la disponibilità a partecipare a gite domenicali (4-5 volte all'anno) e, nel caso del campeggio, alla trasferta con pernottamento presso la località designata (senza impegni notturni).

Per le giornate in cui i/le giovani sono impegnati per almeno 4 ore o durante attività articolate tra mattina e pomeriggio, l'ente fornirà un servizio di ristorazione equivalente al valore di un buono pasto. Durante le attività diurne di gruppo al di fuori delle sedi residenziali, i/le giovani avranno accesso al servizio mensa fornito dall'Istituto Arcivescovile di Trento (valore €6,90).

Per quanto riguarda le attività pomeridiane e le sessioni di formazione serali, il vitto (merenda o cena) sarà fornito dall'ente e potrà essere preparato presso le strutture della Cooperativa, insieme agli educatori e alle persone con disabilità, se in linea con gli obiettivi dell'attività, oppure consumato presso locali esterni come ristoranti o pizzerie, con un budget massimo di €10,00 a pasto. I costi di vitto e alloggio per il campeggio saranno interamente coperti dalla Cooperativa La Rete.

## 10. FORMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La **formazione generale**, organizzata dall'USC della PAT, è realizzata e condivisa da tutti i/le giovani impegnati in progetti di servizio civile. I contenuti sono indicati dall'USC (**minimo 6 ore al mese**).

La **formazione specifica** (27 ore) sarà effettuata in proprio con formatori che potranno essere o dipendenti dell'ente o collaboratori con competenze specifiche sugli argomenti trattati.

Nel dettaglio:

Moduli Formativi	Contenuti
<b>La Rete (4 ore)</b>	• Missione e struttura organizzativa (1 ora)
	• Servizi e attività svolte (1 ora)
	• Presentazione del Progetto SCUP (1 ora)
	• Indicazioni utili per l'impegno nel progetto (1 ora)
<b>Disabilità: Servizi e Normative di Riferimento (2 ore)</b>	• Panoramica sui servizi territoriali provinciali dedicati alle persone con disabilità (1 ora)
	• Principali normative in materia di disabilità (1 ora)
<b>Formazione Specifica Settimana di Residenzialità (2 ore)</b>	• Organizzazione dell'iniziativa e della settimana di vacanza residenziale (1 ora)
	• Gestione di attività e situazioni critiche, con casi studio e strategie di fronteggiamento (0.5 ore)
	• Lavoro di equipe nel contesto dei soggiorni vacanza (0.5 ore)
<b>Argomenti Trasversali (7 ore)</b>	• Sicurezza e prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro (4 ore)
	• Rischi connessi all'impegno nel progetto e misure di sicurezza della sede di progetto (2 ore)
	• Tutela dei dati personali (1 ora)
<b>Moduli Formativi Corso Volontari (12 ore)</b>	• "Per cominciare. Io e la diversità" (2 ore)
	• "La relazione con la persona con disabilità" (2 ore)
	• "La disabilità: definizione per tipologie oltre lo stereotipo" (2 ore)
	• "Comportamenti problema: conoscere le origini per comprendere" (2 ore)
	• "La famiglia della persona con disabilità: problematiche, risorse e servizi del territorio" (2 ore)
	• "Aspetti pratici. Il saper fare: movimentazione e aspetti sanitari" (1 ora)
	• "Io protagonista: dalla formazione all'impegno sociale" (1 ora)

Il sistema di monitoraggio del progetto SCUP si impegna a garantire un controllo costante delle attività svolte dai/alle giovani in servizio civile, promuovendo l'efficacia delle iniziative e fornendo un supporto continuo. Durante il progetto, vengono pianificati attentamente incontri e sessioni di monitoraggio per assicurare un sostegno costante ai/alle giovani partecipanti. Gli incontri settimanali con l'OLP rappresentano un momento chiave, in cui si esplorano approfonditamente gli sviluppi individuali, le sfide affrontate e le opportunità emerse, permettendo una valutazione regolare e un adattamento mirato del percorso formativo.

Gli incontri settimanali con l'Equipe Educativa valutano il contesto generale del progetto e condividono esperienze dei/delle giovani. In situazioni critiche, incontri ad hoc di supporto gestiscono tempestivamente criticità attraverso interventi mirati e risoluzione collaborativa.

A cadenza mensile, incontri di monitoraggio valutano il progresso complessivo del progetto, analizzando risultati, identificando aree di miglioramento e consolidando strategie di successo.

Per quanto riguarda i report dell'OLP, la varietà di rapporti, tra cui il Report Mensile Standard, il Report di Metà Progetto e il Report Finale sull'Andamento del Progetto, offre una panoramica dettagliata degli impatti e delle modifiche apportate al percorso. Il Report Finale sul Partecipante fornisce, inoltre, una valutazione dettagliata del percorso individuale, evidenziando competenze acquisite e contributi al progetto.

In aggiunta, i moduli di valutazione per i/le giovani, come la Scheda Diario Iniziale, la Scheda Diario Standard, il Questionario di Metà Progetto e il Questionario di Fine Servizio, contribuiscono a un monitoraggio partecipativo e completo. Questi strumenti permettono ai/alle giovani di esprimere le loro prime impressioni, riferire mensilmente attività, emozioni e riflessioni, fornire opinioni e suggerimenti a metà percorso, e infine, riflettere in modo approfondito sul proprio percorso al termine del servizio civile.

## **11. RISORSE UMANE, TECNICHE E STRUMENTALI MESSE A DISPOSIZIONE**

Durante il periodo di attuazione del progetto, è di cruciale importanza fornire un sostegno solido ai/alle giovani partecipanti al servizio civile attraverso l'interazione con una variegata gamma di professionisti operanti all'interno della cooperativa. Questa strategia costituisce un elemento fondamentale per arricchire l'esperienza dei/delle giovani, consentendo loro di trarre vantaggio dal diversificato expertise presente all'interno dell'organizzazione.

Le figure professionali coinvolte comprendono responsabili di equipe, assistenti sociali, educatori professionisti, responsabili amministrativi, esperti in marketing e comunicazione, nonché consulenti di gestione. L'obiettivo è fornire ai/alle giovani una panoramica completa delle attività e dei servizi offerti dalla cooperativa, incoraggiando allo stesso tempo un apprendimento olistico.

Un aspetto chiave di questo supporto è la possibilità per i/le giovani di richiedere e programmare consulenze o sessioni di approfondimento su argomenti specifici. Questa flessibilità consente loro di personalizzare il proprio percorso formativo in base alle esigenze e agli obiettivi di apprendimento individuati durante il servizio civile.

Parallelamente, vengono messi a disposizione spazi idonei per facilitare incontri e discussioni, consentendo ai/alle giovani di interagire direttamente con le figure professionali. Questi momenti di confronto favoriscono lo scambio reciproco di conoscenze ed esperienze, contribuendo a creare un ambiente di apprendimento collaborativo.

Per ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, sono garantiti l'accesso a spazi dedicati, come sale riunioni e aree comuni, nonché l'utilizzo di attrezzature quali computer, stampanti, scanner, fotocopiatrici e, se necessario, Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Inoltre, al fine di agevolare la partecipazione alle attività sul territorio, ai/alle giovani viene offerta la possibilità di utilizzare i mezzi di trasporto della cooperativa, con l'opportunità, se del caso, di assumere il ruolo di conducente. È prevista una formazione di base sull'uso delle attrezzature disponibili, finalizzata a garantire che i/le giovani acquisiscano familiarità con le risorse messe a disposizione e possano operare in modo sicuro ed efficiente.

Il supporto fornito dalle figure professionali e le risorse messe a disposizione durante il progetto sono progettati per creare un ambiente inclusivo e formativo, dove i/le giovani possono non solo contribuire attivamente, ma anche sviluppare competenze trasversali e specifiche per il loro percorso di crescita e apprendimento.

## 12. CONOSCENZE E COMPETENZE ACQUISIBILI

Vista la tipologia di attività che verranno svolte, si ritiene che la figura professionale di riferimento più vicina alle competenze acquisibili è quella del **Tecnico del sostegno all'autonomia personale, alla comunicazione e all'inclusione sociale a favore di soggetti con disabilità** ([repertorio figure professionali Regione Toscana](#)). Rispetto al grado di complessità delle varie competenze che attengono alla figura professionale evidenziata, si ritiene che il/la giovane in servizio civile possa raggiungere con successo l'acquisizione della competenza **“Sostegno allo sviluppo di processi di inclusione del soggetto nei gruppi sociali presenti nel suo contesto di vita”**, agendo le relative conoscenze e abilità/capacità.

Per l'**attestazione delle competenze** si seguirà il metodo indicato dall'USC, che al termine del percorso attesterà l'effettiva acquisizione delle competenze. I/le giovani avranno inoltre la possibilità di acquisire competenze civiche e professionali e soft skill quali: relazionali, educativo-didattiche, animative, di cura e assistenziali, nell'organizzazione del lavoro, nel lavoro d'equipe, di conoscenza del sé, di accoglienza, problem solving e decision making, gestione di situazioni impreviste, comunicazione.

A fine servizio, sulla base della valutazione finale prevista dal piano di monitoraggio, verrà rilasciato ai/alle giovani in servizio civile un **bilancio di esperienza come attestato di frequenza in merito alla partecipazione alla formazione, nonché come certificazione delle attività svolte per La Rete**.